DOPO L'ATTACCO MONDIALE PARLA L'ESPERTO

«Il "cyber crimine" è un rischio per tutti noi»

Giorgio Sbaraglia forma i quadri di aziende e i giovani: «Ogni giorno i tentativi di intrusione su ogni mail o sito possono essere decine»

FORLÌ
GAETANO FOGGETTI

«Chi pensa che i programmi di difesa informatica siano solo un costo rischia di commettere un errore clamoroso, soprattutto se si parla di realtà produttive o società di ogni dimensione». E' Giorgio Sbaraglia, 59enne ingegnere forlivese con un passato da dirigente d'azienda e un presente di esperto in "cyber security", ovvero sicurezza su ogni aspetto della Rete web, a lanciare il pesante monito, forte della crescente domanda di protezione che lo vede impegnato quotidianamente in corsi di formazione.

Giorgio Sbaraglia studia quotidianamente come opporsi ai criminali che operano sul web FOTO BLACO

Pericolo costante

«L'attacco su scala mondiale che si è verificato venerdì scorso con l'emblematico nome "Wannacry" (in inglese "Voglio piangere"), e che si è diffuso in decine di Paesi bloccando migliaia di siti informatici con la finalità di ricattare le vittime chiedendo loro denaro, sotto forma dei cosiddetti "bitcoin", per restituire il proprio patrimonio di dati, può essere replicato in ogni momento». Con la richiesta di un riscatto che nell'80 per cento dei casi si aggira sul migliaio di euro, moltiplicato però per decine di migliaia di posizioni, i criminali informatici guadagnano con facilità grosse somme di denaro.

Il punto debole

«Bisogna sapere che l'anello debole resta sempre il fattore umano – prosegue Sbaraglia – perché siamo noi, spesso, a non renderci conto che quanto ci arriva via posta elettronica nasconde pericoli gravissimi». Ecco allora un veloce decalogo per arginare i rischi. «Fare sempre la copia dei dati ("back up") perché la probabilità di essere attaccati è altissima ed è necessario proteggere in un luogo sicuro il proprio patrimonio; aggiornare i sistemi operativi, considerando che l'attacco di venerdì ha trovato facili varchi nei sistemi Windows non aggiornati, anche se Microsoft aveva rilasciato il 14 marzo l'aggiornamento che avrebbe evitato a molti il problema; fare tanta formazione per poter riconoscere le trappole e, soprattutto, non pagare mai i riscatti, perché quel denaro alimenta una criminalità che avrà sempre più risorse per diventare pericolosa».

> DISATTENZIONE E FRETTA SONO LETALI
> I messaggi che contengono trappole possono essere scoperti con un minimo di calma e preparazione

Superficialità

«L'aspetto inquietante – prosegue l'ingegnere, socio della Clusit, l'Associazione italiana per la sicurezza informatica – è che spesso questi attacchi sono rozzi e poco sofisticati ma hanno buon gioco nella fretta con la quale siamo costretti a lavorare, che produce distrazione quando apriamo messaggi di posta col "trucco". Su questo fronte in Italia siamo molto meno esperti di quanto servirebbe. Pensate che ogni giorno, in media, i siti o gli indirizzi di posta elettronica di aziende e società ricevono decine di attacchi».

Guardie e ladri

«Pericoli quasi sempre sventati dai sistemi di protezione che devono essere, però, continuamente al passo con i progressi di criminali che studiano nuovi grimaldelli per rubare le informazioni. E il futuro sarà sempre più così: una battaglia globale tra buoni e cattivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex deposito dell'Atr, punto sul progetto

FORLÌ

Oggi alle 17 Palazzo Romagnoli in via Albicini ospiterà l'incontro pubblico per presentare lo stato di avanzamento del progetto Il progetto "Exatr Contemporaneo; cultura, creatività, innovazione", relativo all'ex deposito delle corriere di viale Vittorio Veneto da trasformare in luogo dove cultura, creatività e innovazione incontrano le imprese. Per presentare lo stato di avanzamento del progetto ed approfondirne le tematiche interverranno amministratori pubblici e addetti ai lavori.

CENTRO ISLAMICO

Moschea aperta ai forlivesi

Il direttivo del centro di cultura islamica di Forlì, in occasione dell'apertura della moschea in via Masetti, organizza sabato prossimo 20 maggio, dalle 11 alle 13, una giornata aperta per conoscere l'Islam e visitare il luogo di preghiera. Tutti i cittadini forlivesi sono invitati.

IL PROCESSO

Tentata corruzione Gli avvocati

Gli avvocati Marco Magnani e Francesca Rossi, del foro di Forlì, erano i legali di Gian Lorenzo Conti, imputato assolto lunedì scorso al termine del processo di primo grado per il caso "Wok Principe".

IL BANDO

Come dare vita a nuove cooperative

Il bando Coopstartup Romagna si presenta oggi pomeriggio alle 18.30 al "Jump Cafè" in piazza Morgagni. In palio per ognuno dei 4 progetti vincitori ci sono 12mila euro a fondo perduto per aprire la propria cooperativa, un percorso di formazione intensivo e gratuito e l'accompagnamento nella fase dopo l'avvio. Interverranno il coordinatore di Coopstartup Romagna Emiliano Galanti e i giovani blogger di "Eureka", Angelo d'Angelo e Luca Corraini.

INCONTRO

In biblioteca "Lingua madre"

Domani alle 17.30, alla biblioteca comunale in corso della Repubblica, nuovo appuntamento del progetto "Lingua Madre 2: dalle donne nella lingua alla lingua delle donne". Interverrà Raffaella Baccolini, del centro MeTRa, che parlerà dell'opera di Susan Glaspell intitolata "Trifles" ("Una giuria di sole donne"), un originale poliziesco datato 1917.

TEATRO "DON BOSCO"

I libri di Cortesi sui misteri forlivesi

Domani sera alle 21 al teatro "Don Bosco" in via Ridolfi, Paolo Cortesi presenta i suoi due libri "I segreti di Forlì" e "I misteri di Forlì" editi da Pontevecchio. Letture affidate a Mara Moschini.

ACLI "ROMERO"

Venezuela, il dramma di un intero paese

La crisi del Venezuela in primo piano, domani alle 16 nel chiostro di Santa Lucia in corso della Repubblica, col circolo Acli "Oscar Romero". Partecipano don Enrico Casadio, Pierantonio Zavatti, don Marcello Vandi e Paolo Montanari.